

DAI MESSAPI AI ROMANI

(26 marzo e 1 aprile 2014)

Nel Museo Storico-Archeologico dell'Università del Salento (MUSA), la visita ha consentito un percorso fra le stratificazioni storiche del Salento: dalle necropoli messapiche (IV-III secolo a. C.) ai reperti risalenti al dominio di Roma, dalla fase repubblicana (II sec. a.C.) all'età tarda (VI d.C.). In particolare, quest'ultimo periodo, arricchito di nuove scoperte, viene presentato nella mostra archeologica "Iside a Lecce. Nuove scoperte nella città romana", inaugurata sabato 7 dicembre 2013 alla presenza di studiosi ed autorità. Curata dal professore Francesco D'Andria, ruota intorno all'evocativa ricostruzione del santuario di Iside, scoperto nel 2006, durante gli scavi effettuati nel capoluogo salentino, sotto le fondamenta di Palazzo Castromediano-Vernazza (complesso architettonico del XVI secolo ubicato nel centro storico).

Le indagini hanno portato alla luce un'area sacra, circondata da un portico a colonne (identificata da un tratto del basamento), di cui resta solamente l'ambiente sotterraneo (*purgatorium*) dotato di una vasca che doveva contenere l'acqua sacra del fiume Nilo.

I visitatori hanno potuto ammirare, fra i reperti esposti, la ricostruzione del santuario e alcuni degli oggetti in marmo rinvenuti (in particolare, la statua di età augustea, raffigurante Afrodite, divinità alla quale è accomunata Iside).

Ricostruzione di
un tratto del
corridoio,
utilizzato nelle
fortificazioni come
camminamento
delle guardie di
ronda, o uscita/
ingresso di
emergenza in
caso di attacco e
di assedio.





